

COMMERCIO

Lotteria scontrini
pochi i negozi
che sono attrezzati

SERVIZIO IN IV >>>

POTENZA ESTRAZIONI DI PREMI NELL'AMBITO DI UN PROGETTO PER INCENTIVARE ACQUISTI CON LA MONETA ELETTRONICA. MA IN BASILICATA IL PIANO NON DECOLLA

«La lotteria degli scontrini? Sarà un flop»

Meno di un terzo dei negozi lucani ha aggiornato i registratori telematici per partecipare all'iniziativa. Costi alti e poca resa alla base della diffidenza dei commercianti

● Lunedì scorso è partita la lotteria degli scontrini: facendo acquisti con carte e bancomat e presentando alla cassa l'apposito codice si potrà partecipare alle estrazioni mensili (la prima l'11 marzo) e a quelle settimanali che inizieranno da giugno. Ma si potrà anche vincere un super premio da 5 milioni previsto per l'estrazione annuale a gennaio del 2022. La lotteria è collegata al programma Italia Cashless, quello del Cashback di Stato già partito a dicembre, pensato per incentivare i pagamenti elettronici. Da giovedì 10 giugno si agguinceranno le estrazioni settimanali che distribuiranno ogni settimana 15 premi da 25.000 euro per chi compra e 15 premi da 5.000 euro per chi vende. La Basilicata, però, non sembra ancora pronta a «supportare» questa iniziativa: meno di un terzo degli esercizi commerciali lucani, infatti, ha provveduto ad aggiornare i registratori telematici ed acquistare il lettore ottico per la lettura del codice lotteria, con una spesa media di 300 euro.

Per Confcommercio Potenza «è un costo esagerato e inopportuno in una fase estremamente difficile in cui molti commercianti hanno notevoli difficoltà finanziarie a causa della crisi economica dovuta alla pandemia in corso. Inoltre per gli adeguamenti «servono oltre 1 ora e mezza» e c'è «un problema oggettivo legato alle difficoltà tecniche di chi dovrebbe approntare lo strumento di rispondere alle richieste». E non si sottovaluti ulteriormente – evidenzia Confcommercio – il problema di costo per l'esercente della moneta elettronica, vale a dire le esose commissioni bancarie. Se si vuole andare verso la moneta elettronica, serve un azzeramento vero delle commissioni». Dunque per Confcommercio «la lotteria degli scontrini appena avviata parte in un momento sbagliato: se fosse un'iniziativa privata sarebbe destinata al fallimento. I costi superano i benefici e i negozi non hanno avuto il tempo per adeguarsi. Come il cashback, anche la lotteria degli scontrini -

osserva Confcommercio - troverà il tempo che trova. Non ha nessuna utilità per il mercato in un momento di incertezza in cui le aziende non sanno quando devono restare aperte o chiuse». Al costo dell'adeguamento si aggiunge anche il costo per comunicare la partecipazione dei negozi alla lotteria: «Siccome è un'operazione di Stato andrà pubblicizzata ed è un costo per le imprese». Il settore in questo momento «sta galleggiando a malapena: avevamo chiesto una proroga perché questa iniziativa nasce zoppa: le teste delle persone sono distratte rispetto a questi temi, c'è sensibilità dei consumatori in questo momento, e società che devono fornire gli strumenti (lettore e cip) hanno difficoltà a installarle in tempi rapidi. Siamo nell'ingenuità totale se si pensa che la lotteria degli scontrini contribuirà da sola a combattere l'evasione fiscale. Si registra nella vendita al dettaglio un 10% di evasione fiscale. Bisognerebbe occuparsi anche dell'altro 90%».





ACQUISTI
La lotteria degli scontrini è collegata al programma Italia Cashless già partito a dicembre, pensato per incentivare i pagamenti elettronici